



Commissione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

Sede Centrale: Via Lucania, 1 [ex Via Vittorio Emanuele, 424]

95047 - PATERNO' - Cod. Mecc. CTIS016003

Tel. Uffici 095/841129 - Fax 095/857752

I.P.A.A. - PATERNO' - Via Lucania,1 - Tel. Scuola 095841129

I.T.I. S. "G. Ferraris"- BLPASSO - Via L. Sciascia, 3 - Tel. Scuola e Fax 095912851

LICEO SCIENTIFICO "Antonino Russo Giusti" - BLPASSO - Via L. Sciascia, 3 - Tel. 095912851

I.P.S.I.A. BIANCAVILLA - Via G. Verne 24 - Tel. 095984834 - Fax 095981256

C.F. 93002880875 - e mail: ctra04000v@istruzione.it

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Prot. 3834/C23 del 16 maggio 2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2016/2017

CLASSE 5^a Sez. A Indirizzo INFORMATICA

I. T. I. S. " GALILEO FERRARIS"

BELPASSO

INDICE

Presentazione dell'Istituto	Pag. 3
Profilo formativo dell'indirizzo <i>Informatica</i> dell'I.T.I.S. "G. Ferraris"	Pag. 4
Docenti del Consiglio di classe della V A Informatica	Pag. 5
Elenco studenti e crediti del 3 [^] e 4 [^] anno	Pag. 6
Presentazione sintetica della classe	Pag. 7
Attività extracurricolari svolte nel corso dell'a.s. 2016/2017	Pag. 9
Percorso formativo realizzato sulla base della progettazione collegiale	Pag. 10
RELAZIONI FINALI	
ITALIANO	
STORIA	
SISTEMI	
INFORMATICA	
T.P.S.I.	
G.O.I.	
MATEMATICA	
INGLESE	
RELIGIONE	
ED.FISICA	
SOSTEGNO	
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER CHIARENZA SEBASTIANO MARCO	
Allegato 1: Griglie di valutazione per le prove di Italiano	
Allegato 2: Griglia di valutazione seconda prova: Informatica	
Allegato 3: Griglia di valutazione della terza prova	
Allegato 4: Griglia di valutazione della prova orale	
Allegato 5: Griglia di valutazione del comportamento	
Allegato 6: Testo della 1° simulazione 3° Prova Esami di Stato	
Allegato 7: Testo della 2° simulazione 3° Prova Esami di Stato	

Il Consiglio di Classe della V A Informatica, sulla base degli obiettivi culturali e formativi, specifici dell'indirizzo informatico e della programmazione educativo-didattica annuale e della programmazione dei Dipartimenti disciplinari, nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale, elaborata dal Collegio dei Docenti e in attuazione delle disposizioni contemplate dalla vigente normativa riguardo gli Esami di Stato, ha elaborato all'unanimità il presente Documento per la Commissione d'Esame. Il Documento contiene gli obiettivi, in termini di conoscenze, competenze e capacità, raggiunti dagli studenti al termine del c.a. scolastico e del secondo biennio industriale, i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi, le attività intra ed extra-curricolari del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati dal C.d.C., nonché ogni altro elemento rilevante ai fini dello svolgimento degli esami.

Presentazione dell'Istituto

L'I.T.I.S. "Galileo Ferraris" fa parte, insieme al L.S. "A.R. Giusti" di Belpasso, all'I.P.A.A. "S. Asero" di Paternò, all'I.P.S.I.A. "Efesto" di Biancavilla, dell'unico Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Francesco Redi", che opera come soggetto educativo e culturale in tre contesti territoriali diversi, con lo scopo di promuovere una formazione umana integrale e un apprendimento disciplinare di qualità, spendibile nel mondo del lavoro e/o nella prosecuzione degli studi in campo universitario.

Nato nel 1972 come sezione staccata dell'Archimede di Catania, l'Istituto Industriale è divenuto nel 1976 sezione staccata dell'I.T.I.S. "Galileo Ferraris" di Acireale ed è stato inizialmente ospitato nei locali dell'ex Collegio "Marianna Magri" di Via Roma. Nel 1990 ha ottenuto dalla Provincia Regionale di Catania l'attuale edificio sito in via Leonardo Sciascia n.3. Si tratta di una grande struttura dotata di un notevole numero di **aule** spaziose, luminose e dotate di collegamento internet; di diversi **laboratori** (Chimica, Informatica, Elettronica, Fisica, Linguistico) provvisti di strumenti **tecnologici** avanzati, attrezzati grazie anche ai cofinanziamenti dell'Unione Europea; di **laboratori per gli alunni disabili**, di una **palestra e di un campo esterno**, di una **sala mensa**, di una **biblioteca**, degli **uffici per la Presidenza e per la Segreteria**.

L'utenza dell'Istituto, molto eterogenea dal punto di vista socio-culturale, proviene oltre che da Belpasso, per circa il 60% dai comuni limitrofi, particolarmente: Camporotondo, San Pietro Clarenza, Paternò, Biancavilla, S.M. di Licodia, Nicolosi ed Adrano. Dato l'indirizzo tecnico degli studi, la popolazione scolastica è prevalentemente maschile.

Profilo formativo dell'Indirizzo "Informatica" dell'ITIS "G. Ferraris"

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" integra competenze scientifiche e tecnologiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione delle informazioni, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione.

Esso presenta due articolazioni, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, nell'articolazione:

- "Informatica" viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche;
- "Telecomunicazioni" viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, l'installazione e la gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" consegue i risultati così specificati in termini di competenze:

- 1 – Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- 2 – Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- 3 – Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").
- 4 – Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- 5 – Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- 6 – Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Il Diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni" sviluppa competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V A INFORMATICA

COGNOME E NOME	MATERIA	FIRMA
ASERO ANNA GIUSEPPA	MATEMATICA	<i>Anna Giuseppa Asero</i>
BARBAGALLO ANGELA DOMENICA	INFORMATICA E SISTEMI	<i>Angela Barbagallo</i>
BIONDI PAOLO FRANCESCO ALFIO	LAB TPSI E SISTEMI	<i>Paolo Biondi</i>
CUSCUNA' MARIA	RELIGIONE	<i>Maria Cuscuna</i>
DISTEFANO GIUSEPPE	ITALIANO E STORIA	<i>Giuseppe Distefano</i>
GIUFFRIDA NUNZIO SALVATORE	EDUCAZIONE FISICA	<i>Nunzio Giuffrida</i>
NICOTRA MICHELANGELO	TPSI E GOI	<i>Antonio Nicotra</i>
PANEBIANCO GIUSEPPE	LAB GOI E INFORMATICA	<i>Giuseppe Panebianco</i>
PINTAGRO ANGELA	SOSTEGNO	<i>Angela Pintagro</i>
RAIMONDO LAURA ANTONELLA	INGLESE	<i>Laura Raimondo</i>

16 maggio 2017



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Silvio Galeano

Silvio Galeano

ELENCO STUDENTI**E****CREDITI DEL 3° E 4° ANNO**

N°	COGNOME E NOME	CREDITO 3° ANNO	CREDITO 4° ANNO
01	AMATO ENRICO FRANCESCO	6	4
02	BIONDI MARCO	7	7
03	BUDA SEBASTIANO	7	7
04	CALIO' DAVIDE	5	5
05	CELIA ANDREA GIUSEPPE	4	5
06	CHIARENZA SEBASTIANO MARCO	5	5
07	GIARDINA VINCENZO	5	5
08	LA MELA PAOLO	5	6
09	LOMBARDO EMMANUELE GIOVANNI	5	5
10	LOMBARDO SIMONE ANTONINO	5	6
11	PATANE' GIOVANNI	6	7
12	PECORAIO PIERPAOLO	5	7
13	SANTONOCITO MARCO	6	6
14	TARSO DANIELE ALFIO	6	6
15	TOMASELLO ROSARIO	4	5

PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe V A Informatica è composta da **15 alunni** in elenco, tutti frequentanti l'ultimo anno di corso per la prima volta e tutti provenienti dal quarto anno della medesima sezione, tranne l'alunno Amato Enrico Francesco iscritti all'indirizzo informatico dell'I.T.I.S. "G. Ferraris" ad inizio anno scolastico. In classe è presente un alunno disabile in condizioni di gravità secondo l'articolo 3, comma 3 della L. 104/92. L'alunno, per il quale si è predisposta una programmazione differenziata, è stato seguito dalla docente di sostegno per 18 ore settimanali¹.

Gli studenti, per lo più residenti nei paesi limitrofi a Belpasso, provengono da un ambiente socio-culturale eterogeneo e le famiglie hanno mostrato negli anni un vivo interesse e una puntuale attenzione per il loro percorso di studi e per la loro condotta scolastica. Nel triennio, sono cambiati i docenti di diverse discipline ad eccezione di Italiano e Storia, Informatica e Sistemi, Educazione fisica e Religione. Le varie occasioni formative, con i loro momenti di verifica, hanno consentito in particolare a questi docenti di individuare le capacità, le potenzialità e le debolezze degli alunni e di elaborare un percorso educativo funzionale ad ottenere un rendimento scolastico soddisfacente in termini di conoscenze, competenze e abilità.

La classe è formata da **alunni di animo gioioso e per lo più mite, intellettualmente vivaci**, capaci di offrire spunti di riflessione interessanti, di esprimere attitudini ed interesse per attività culturali ed iniziative educative che vadano oltre l'ambito formativo di indirizzo, e di partecipare in maniera seria e affidabile ad occasioni importanti, che hanno riguardato la scuola e che hanno richiesto le loro competenze gestionali o informatiche. Un'iniziativa formativa ad alto valore professionalizzante, organizzata dal docente di T.P.S.I. il prof. Nicotra M., è stata **"STUDENTI IN CATTEDRA: gli studenti di Belpasso presentano lo SPID a Bronte e Randazzo"**; i ragazzi della V A Inf hanno preparato e presentato delle *slides* relative allo SPID ad alunni e docenti dell'I.I.S.S "Ven. I. Capizzi" di Bronte e dell'I.I.S.S. "Enrico Medi" di Randazzo, dimostrando di saper mettere in gioco attitudini e capacità, di saper lavorare in gruppo, di riuscire a relazionarsi con un pubblico eterogeneo, utilizzando un linguaggio tecnico e appropriato al contesto, e di sostenere un dibattito sulla tematica presentata.

La classe, insieme alla docente di Informatica e Sistemi la prof.ssa Barbagallo A., ha avuto anche modo di sperimentare **la metodologia CLIL**, producendo alla fine del percorso un *ebook* relativo ad una possibile seconda prova d'esami di Sistemi.

¹ Per le modalità di svolgimento dell'esame dell'alunno disabile si rinvia alla relazione della docente di sostegno, allegata al presente documento

Un gruppo di quattro studenti, alla luce delle competenze linguistiche dimostrate, è stato indirizzato dalla docente di inglese Raimondo L. a sostenere l'esame **Cambridge English First-Livello B2**. Gli alunni hanno intrapreso in classe un percorso di studio personalizzato e individualizzato, portandolo a termine con serietà e impegno fino al conseguimento di una prestigiosa certificazione spendibile nella loro formazione futura e/o nella loro futura vita professionale.

Altri studenti, poi, hanno messo in gioco le proprie capacità logico-matematiche, partecipando alle gare di matematica "**Kangourou della matematica 2017**", che si sono tenute all'interno del nostro Istituto. Anche questa è stata un'importante occasione di apprendimento e crescita per gli alunni che si sono confrontati con le loro capacità e debolezze, rafforzando così il senso di consapevolezza di sé, di autostima e autoefficacia.

Tuttavia va sottolineato che il gruppo classe ha manifestato, nel corso dell'anno scolastico, poco interesse e scarsa partecipazione alle lezioni e attività pratiche di laboratorio, nonostante le ricorrenti sollecitazioni e raccomandazioni da parte del docente Panebianco Giuseppe. Gli alunni non hanno percepito appieno l'importanza di applicare in ambito pratico quanto appreso in sede teorica. Probabilmente una serie di fattori concomitanti può aver contribuito ad innescare negli alunni un tale atteggiamento, demotivato e poco costruttivo: le numerose attività extracurricolari infatti hanno reso incostanti e discontinue le lezioni programmate con successive verifiche, e le disfunzioni a volte registrate nel sistema informatico dell'Istituto hanno reso il lavoro pratico lento e poco efficace.

Dal punto di vista disciplinare non sono mancati, nella prima parte dell'anno scolastico, comportamenti poco maturi e poco appropriati, che hanno spinto i docenti a richiamare gli alunni alla serietà e all'impegno scolastico. Queste occasioni, tuttavia, hanno fornito lo spunto per momenti di confronto e di dialogo reciproco: la classe ha dimostrato di saper ascoltare le ragioni della controparte, di riuscire a giudicare in maniera critica le proprie scelte e di assumersi le responsabilità delle proprie azioni. Imparando anche dai propri errori e crescendo in maturità, quindi, la maggior parte degli alunni è stata capace di improntare il proprio comportamento a **criteri di correttezza, disponibilità all'aiuto e importanza del dialogo**, come mezzo di confronto e di ricerca di soluzioni condivise; ha saputo creare con i docenti un rapporto di fiducia, di rispetto e di collaborazione, riconoscendo il valore dei ruoli, delle regole e delle attrezzature dell'ambiente scolastico. Nel complesso la classe è cresciuta, inoltre, in consapevolezza allo studio e senso del dovere, sebbene vi sia un ristretto gruppo di alunni che fatica ancora a rispettare i tempi delle consegne. Nei confronti del compagno disabile i ragazzi hanno maturato un forte

sentimento di affetto e un sincero desiderio di coinvolgimento e, in generale, hanno dimostrato di saper accogliere e integrare le diversità individuali, sociali e culturali.

Punto di partenza comune e prioritario è stato quello di “abituarne” i ragazzi a “saper lavorare” in ogni ambito, in modo personale e ordinato, secondo i criteri di logicità, sequenzialità e pertinenza. Sotto il profilo didattico la classe ha dimostrato nel complesso un approccio abbastanza regolare ed omogeneo al dialogo educativo, più costante e assiduo tuttavia nella seconda parte dell’anno. Il profitto può ritenersi discreto sia nell’area tecnico-informatica e logico-matematica che nell’ambito umanistico e linguistico.

Riguardo ai livelli di apprendimento bisogna comunque evidenziare all’interno della classe più **livelli cognitivi**: il primo è formato da pochi alunni motivati e determinati che hanno conseguito buoni risultati nei vari ambiti disciplinari e che presentano autonomia di studio, buone capacità intuitive e di rielaborazione critica dei contenuti; il secondo comprende quegli alunni che hanno raggiunto risultati apprezzabili, benché incostanti nell’impegno; il terzo, infine, presenta allievi che, nonostante alcune difficoltà elaborative o argomentative, hanno seguito le differenti sollecitazioni didattiche, riuscendo ad ottenere risultati comunque sufficienti. Ciascuno dei ragazzi tuttavia, rispetto ai livelli iniziali, ha raggiunto una maturazione adeguata alle capacità individuali, alla motivazione e all’impegno nei confronti delle diverse discipline.

Per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi e il raggiungimento degli obiettivi previsti nelle singole discipline si rimanda alle schede informative redatte dai singoli docenti del Consiglio di Classe.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015-16

1. VISITA GUIDATA AL “MUSEO DELLA FOLLIA” PRESSO IL *CASTELLO URSINO* DI CATANIA
2. VISIONE DEL FILM “SNOWDEN” PRESSO IL CINEMA *THE SPACE* DI BELPASSO.
3. PARTECIPAZIONE AL SALONE DELLO STUDENTE PRESSO LE CIMINIERE DI CATANIA.
4. OPEN DAY.
5. OPEN NIGHT.
6. PRESENTAZIONE DA PARTE DELLA CLASSE DELLO SPID PRESSO L’I.I.S.S. “VEN. I. CAPIZZI” di BRONTE E L’I.I.S.S. “E. MEDI” di RANDAZZO.
7. PARTECIPAZIONE ALL’INCONTRO SUL TEMA DELLA LEGALITA’ ORGANIZZATO DALL’ASSOCIAZIONE A.N.G.E.L.I.

8. ADESIONE ALLA GIORNATA “RACCOLTA DEL FARMACO 2017”.
9. PARTECIPAZIONE ALL’INCONTRO DI ORIENTAMENTO CON LA GUARDIA DI FINANZA.
10. PARTECIPAZIONE ALLA GARA DI MATEMATICA “KANGOUROU DELLA MATEMATICA 2017” (ALCUNI STUDENTI).
11. INCONTRO CON PADRE ALFIO SPAMPINATO NELL’AMBITO DEL PROGETTO “EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA”.
12. PARTECIPAZIONE (ALCUNI STUDENTI) AGLI ESAMI *CAMBRIDGE ENGLISH, FIRST* (FCE).
13. PARTECIPAZIONE AL TORNEO DI PALLAVOLO TRA LE CLASSI DELL’ISTITUTO I.T.I.S. E LE CLASSI DEL LICEO SCIENTIFICO “GIUSTI”.
14. PARTECIPAZIONE A TUTTI GLI OPEN DAY UNIVERSITARI.
15. PARTECIPAZIONE, PRESSO L’EX MONASTERO DEI BENEDETTINI DI CATANIA, AL SEMINARIO “**ETICA E NUVOLE. LA SFIDA DEI VALORI NEL CLOUD COMPUTING**” CON L’ILLUSTRE INTERVENTO DELL’ INFORMATICO RICHARD MATTHEW STALLMAN.
16. VISITA ALLA MOSTRA DELL’INCISORE E GRAFICO OLANDESE **ESCHER** AL PALAZZO DELLA CULTURA DI CATANIA.
17. VIAGGIO D’ISTRUZIONE A PRAGA.

PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO SULLA BASE DELLA PROGETTAZIONE COLLEGALE

Obiettivi raggiunti

A conclusione del percorso di studi, tenendo conto delle differenti situazioni di partenza e delle personali doti e capacità individuali, gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi proposti dalle programmazioni generali elaborate nei vari dipartimenti, acquisendo, a diversi livelli:

1. OBIETTIVI EDUCATIVI

Visto il ruolo che la scuola va assumendo nei riguardi del territorio e della società, la sua finalità principale non può che essere la promozione umana e la formazione del cittadino. Questi scopi si raggiungono, oltre che per il contributo culturale che ogni disciplina fornisce (che concorre, insieme alle altre, a dotare ogni alunno degli strumenti concettuali necessari per rendersi autonomo e libero), anche per la capacità del Consiglio di classe di stabilire e far rispettare delle regole che possano influire su un comportamento più responsabile e idoneo.

- Consolidare la consapevolezza dell’importanza delle regole nella vita comunitaria.
- Rafforzare la consapevolezza che il dialogo favorisce la conoscenza, elimina i contrasti ed educa al rispetto reciproco.
- Incrementare lo sviluppo dell’autonomia operativa, attraverso la maturazione di un metodo di studio sempre più efficace e di un metodo di lavoro sempre più sistematico, che legghi le

conoscenze all'utilizzo continuo e corretto delle innovazioni tecnologiche insite nelle tematiche del corso di studi.

- Acquisire sicurezza e fiducia in se stessi.
- Acquisire consapevolezza del proprio ruolo all'interno della scuola.
- Sviluppare il senso di responsabilità individuale.
- Sviluppare il senso di collaborazione con gli altri.
- Acquisire le norme di comportamento sociale.
- Favorire l'acquisizione dei contenuti delle discipline attraverso un corretto metodo di studio.
- Saper comprendere e utilizzare correttamente i vari codici espressivi.
- Saper analizzare e sintetizzare un testo.
- Saper valutare e confrontare idee e contenuti.
- Saper esprimere un concetto in modo chiaro ed esauriente.

2. OBIETTIVI DIDATTICI

Il C.d.c. ha ritenuto opportuno sollecitare gli alunni alla riflessione, alla sintesi e al ragionamento, oltre che stimolare le capacità logiche, intuitive e di ricerca. Inoltre ha creduto necessario rafforzare la propensione di ogni alunno a lavorare in gruppo e di rendersi disponibile agli altri. In tutte le discipline si sono conseguiti gli obiettivi preventivati, verificando di volta in volta i traguardi raggiunti dagli studenti, e tenendo sempre presenti:

- **l'obiettivo didattico comune generale**, cioè "lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e delle capacità";
- **il profilo professionale degli studenti** come "persone esperte nel campo dell'indirizzo prescelto, capaci di organizzarsi, progettare, procedere e fare autonomamente, avendo raggiunto livelli di competenza attraverso l'esercizio progettuale ed operativo, costantemente e metodicamente perseguito, assieme alle conoscenze tecniche e laboratoriali acquisite, supportate da conoscenze culturali che sostanziano la progettazione e favoriscono lo sviluppo delle capacità intellettive, interpretative e critiche".

Gli obiettivi didattici sono stati così declinati, in merito alle **CONOSCENZE**:

- Conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline;
- Conoscenza dei saperi di base nei vari ambiti disciplinari, sotto forma di teorie, principi, concetti, procedure e tecniche applicative;
- Conoscenza dell'evoluzione delle tecnologie informatiche e delle sue applicazioni.

In merito alle **COMPETENZE**:

- Riuscire a comunicare adeguatamente, utilizzando appropriati linguaggi specifici;
- Saper applicare le conoscenze teoriche e tecniche apprese nei diversi ambiti disciplinari in modo autonomo e in contesti diversi;
- Essere in grado di osservare, analizzare e spiegare i fenomeni con i linguaggi specifici dell'informatica

In merito alle **CAPACITA'**:

- Essere consapevole del legame tra ipotesi teorica e attività sperimentale;
- Analizzare e sintetizzare i dati raccolti e le conoscenze acquisite;
- Organizzare i contenuti delle conoscenze e interpretare i dati della realtà con un metodo di studio e di ricerca adeguato;
- Rielaborare criticamente conoscenze e competenze anche in funzione di nuove acquisizioni

- Confrontarsi con gli altri per poter intervenire in modo costruttivo nella soluzione di un problema.

3. METODOLOGIE

Il raggiungimento degli obiettivi è passato attraverso una diversificazione dell'azione didattica, come si evince dalle programmazioni individuali di ciascun docente. In tutti gli interventi didattici, però, si è cercato di tener conto degli interessi degli alunni e dei loro feedback, per valutare *in itinere* l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento, e di rendere attuali e stimolanti gli argomenti e le tematiche affrontate. È stata, inoltre, curata la consequenzialità e l'interazione dei contenuti interdisciplinari, cercando di dare in tal modo una visione organica degli argomenti. Nell'ambito delle proposte didattico – formative i docenti hanno, pertanto, fatto ricorso a:

Metodi

- Lezione frontale, volta comunque a suscitare interventi;
- Lezione interattiva, discussione guidata;
- Lavori di gruppo;
- Visione di film;
- Partecipazioni a conferenze;
- Esercitazioni e ricerche guidate;
- Attività di recupero, potenziamento e approfondimento;
- Attività di preparazione alla Terza Prova.

Mezzi e spazi

- libri di testo;
- dizionari;
- materiali didattici forniti in fotocopie;
- sussidi audiovisivi;
- PC;
- aule Lim;
- laboratori;
- biblioteca.

4. ATTIVITA' CLIL

CREAZIONE EBOOK con PUB EDITOR

DOCENTE prof.ssa BARBAGALLO ANGELA DOMENICA

MATERIA **Sistemi e Reti**

CONTENUTI:

- Conoscere e creare una topologia di rete
- Analizzare i protocolli del modello ISO/OSI
- Saper analizzare e un tema d'esame su sistemi e reti

OBIETTIVI:

- Creare con l'uso di *pub editor* un *ebook*

- Inserire una personale registrazione in lingua inglese, per un processo di autovalutazione
- Saper utilizzare la lingua inglese per descrivere l'*ebook* creato

PREREQUISITI:

- Conoscenza dei componenti attivi e passivi di una rete
- Conoscenza delle funzioni dei protocolli di rete
- Conoscenze di lingua inglese, livello A2, B1, B2.

TEMPI: circa 10 ore

METODOLOGIA: Il lavoro fatto dagli alunni è stato svolto con costanza, impegno ed interesse. Nella classe si possono distinguere due gruppi. Un primo gruppo, avendo buone conoscenze di lingua e capacità, è riuscito ad ottenere ottimi risultati. Un secondo gruppo, avendo carenze di base nella lingua inglese e dimostrando poco impegno, ha raggiunto gli obiettivi minimi da me prefissati. Ho cercato di rendere partecipi gli allievi, in modo da creare situazioni didattiche che potessero favorire l'insorgere spontaneo di problemi, congetture ed ipotesi. Ho cercato di creare in ogni alunno le condizioni idonee per realizzare un *ebook* ordinato, personalizzato e con linguaggio appropriato. Le lezioni sono state svolte in laboratorio e in classe con i PC.

La scelta dei temi è stata attuata in base alle attitudini e alle capacità cognitive degli alunni ed alla difficoltà e importanza contenutistica. I temi sono stati svolti evidenziando le loro reciproche relazioni e connessioni interdisciplinari. Discreti sono i risultati ottenuti.

RISORSE: uso di internet, www. Pubeditor.it, dispense.

ASSISTENTE: il progetto è stato realizzato con la collaborazione della prof.ssa d'inglese, che è stata molto presente e attiva nel seguire i ragazzi.

5. TIPOLOGIA DELLA TERZA PROVA D'ESAME

Durante l'anno scolastico la classe ha affrontato due simulazioni della terza prova d'Esame, i cui testi vengono allegati al presente documento. Gli alunni si sono esercitati con la **tipologia B+C: quesiti a risposta singola e quesiti a risposta multipla**. Le discipline coinvolte sono state Inglese, TPSI, Sistemi e Matematica e il Consiglio di classe ha deciso di predisporre n. 4 quesiti a risposta multipla e n. 2 quesiti a risposta singola per ciascuna disciplina della prova. Per lo svolgimento di ciascuna simulazione gli alunni hanno avuto, inoltre, a disposizione un tempo di 90 minuti.

6. VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche sono state effettuate non solo per accertare i livelli di conseguimento degli obiettivi disciplinari, ma anche per attivare interventi differenziati per fini e modalità e per valorizzare le potenzialità di ciascuno. Per tale motivo, accanto alle prove tradizionali, almeno due per disciplina per ogni quadrimestre, sono state affiancate modalità di verifica di varia natura (utilizzando anche prove scritte per le discipline "orali"), così da consentire periodici e rapidi accertamenti del livello raggiunto dai singoli e dalla classe in ordine a determinati traguardi formativi generali e specifici.

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

Le tipologie di verifica sono state le seguenti:

- Interrogazioni frontali.
- Verifiche scritte.
- Verifiche pratiche.
- Simulazioni.
- Esercitazioni di laboratorio.
- Questionari strutturati e semistrutturati.
- Questionari a risposta aperta.

Il processo valutativo è stato effettuato informando sempre e preventivamente gli studenti sui criteri della valutazione, non solo per chiarire ad essi i voti conseguiti nelle varie prestazioni, ma anche per stimolarne la responsabilizzazione e la capacità di autovalutazione, in modo che gli studenti comprendano quali siano stati i loro punti di forza e di debolezza e, con l'aiuto dell'insegnante, correggere quest'ultimi.

Per ciascuna disciplina sono state utilizzate delle griglie di valutazione che ciascun Dipartimento ha approvato all'inizio dell'anno scolastico.

In allegato sono riportate le griglie di valutazione della **prima prova d'Italiano** (Allegato 1), della **seconda prova di Informatica** (Allegato 2), **di correzione della Terza Prova** (Allegato 3) e della Prova orale Allegato 4), nonché la griglia di valutazione del comportamento (Allegato 5).

Per la valutazione finale il Consiglio di classe terrà conto del livello di partenza, delle conoscenze e delle abilità acquisite, delle capacità espositive, di analisi e di sintesi, di rielaborazione personale, della partecipazione, dell'assiduità, dell'impegno dimostrati.

I CRITERI DI VALUTAZIONE sono stati i seguenti:

- Conoscenza dei contenuti disciplinari
- Capacità di applicare, in contesti diversificati, conoscenze e competenze acquisite
- Capacità di esprimersi con ordine, chiarezza, correttezza e proprietà
- Capacità di analisi e di sintesi
- Capacità di operare collegamenti e di rielaborazione personale critica
- Profitto, attenzione, impegno
- Partecipazione al dialogo educativo
- Assiduità nella frequenza
- Progressi rispetto al livello di partenza

7. PROVE D'ESAME DEGLI STUDENTI DISABILI

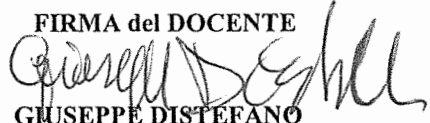
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA TERZA PROVA D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ALUNNO DISABILE CON PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA

La programmazione per l'alunno disabile è stata totalmente differenziata. Presentata all'inizio dell'anno scolastico è stata seguita con regolarità e gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente. Nel corso dell'anno l'alunno ha sostenuto, in vista dell'esame di Stato conclusivo,

prove differenziate coerenti con il PEI e finalizzate al rilascio del solo Attestato di Credito Formativo. Tali prove verteranno all'ascolto e comprensione di un semplice testo con domande guida, all'individuazione del nome e delle funzioni di alcune componenti tecnologiche e informatiche, allo svolgimento di un testo a risposta multipla. Durante le prove di esame di tipo differenziato deve essere garantito il supporto psico-pedagogico dell'insegnante di sostegno. Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda alla relazione finale della docente di sostegno, allegata al presente documento.

BELPASSO 13/05/2017

FIRMA del DOCENTE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe DiStefano', written in a cursive style.

GIUSEPPE DISTEFANO

Al Documento del Consiglio di classe 5[^] sez. A/Inf.

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: Giuseppe Distefano

1. - LIBRO di TESTO ADOTTATO

R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchesi, Il nuovo manuale di letteratura italiana vol. 3 Tomo A e B, G.B. Palumbo Editore.

2. - TEMPI

Ore Settimanali	4
Ore Complessive	132
Ore Effettive (al 13/05/2017)	109

3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

LA CLASSE SI È MOSTRATA SIN DALL'INIZIO DELL'ANNO PIUTTOSTO DIVERSIFICATA RIGUARDO SIA ALLE ATTUDUDINI LOGICO-LINGUISTICHE SIA ALL'IMPEGNO SCOLASTICO. UN RISTRETTO GRUPPO È SEMPRE EMERSO SIA PER LE CAPACITÀ LOGICO-INTUITIVE, PER LA CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI. UN ALTRO GRUPPO, PUR MOSTRANDO DISCRETE CAPACITÀ LOGICHE, NON È STATO SEMPRE PUNTUALE NELLE CONSEGNE. UN ALTRO GRUPPO, INFINE, HA AVUTO BISOGNO DI CONTINUI STIMOLI PER ESSERE COINVOLTO NEL DIALOGO EDUCATIVO-DIDATTICO E RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PROPOSTI.

4. - OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

CONOSCERE LE DIFFERENZE TRA LINGUAGGIO COMUNE E LINGUAGGIO FORMALE, CONOSCERE LE TEPPE EVOLUTIVE DELLA LINGUA ITALIANO DALL'OTTOCENTE AD OGGI, E GLI AUTORI PIU' RAPPRESENTATIVI, CONOSCERE LE VARIE TIPOLOGIE TESTUALI E LE RELATIVE TECNICHE DI COMPOSIZIONE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRODUZIONE: SCRITTA, ORALE, SAGGI, RELAZIONI, ECC., CONOSCERE MODALITA' E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE ANCHE CON SUPPORTO DI SOFTWARE MULTIMEDIALI.

5. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

LIBRO DI TESTO, LAVAGNA, FOTOCOPIE, MAPPE CONCETTUALI, RIASSUNTI.

|||||||

6. - METODI DI INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.)

LEZIONE FRONTALE, LEZIONE PARTECIPATA, SIMULAZIONI.

7. - STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)

PROGRAMMA SVOLTO D'ITALIANO (Fino al 15 Maggio)

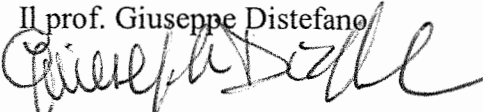
ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

**CLASSE 5° A INFORMATICA - ITIS "G. FERRARIS" DI BELPASSO
ANNO SCOLASTICO 2016/2017**

Libro di testo: R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchesi, Il nuovo manuale di letteratura italiana vol. 3 Tomo A e B, G.B. Palumbo Editore.

- L'età del Romanticismo
- Il Romanticismo: movimento artistico-letterario dell'Ottocento, la nuova concezione della letteratura e della storia, la disputa tra classici e romantici.
- ALESSANDRO MANZONI
La vita. Prima della conversione: le opere classicistiche. Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura. "I promessi sposi" il suo valore storico e linguistico nell'Italia pre-unitaria.
- GIOVANNI VERGA
La rivoluzione stilistica e tematica di Giovanni Verga. La vita e le opere. L'adesione al Verismo e il ciclo dei "Vinti" Rosso Malpelo e le altre novelle di Vita dei campi. Differenza dei temi di "Vita dei campi" e "Novelle rusticane". Differenza dei temi tra "I Malavoglia" e "Mastro Don Gesualdo".
- GIOVANNI PASCOLI
La vita tra il "nido" e la poesia. La poetica del 'fanciullino' "Myricae" e "Canti di Castelvecchio": il simbolismo naturale e il mito della famiglia. La poetica del fanciullino. "Il gelsomino notturno".
- GABRIELE D'Annunzio: la vita e le opere. La vita da esteta. Il panismo del superuomo. Le poesie giovanili (1879-1892).
- LUIGI PIRANDELLO: nell'immaginario novecentesco La vita e le opere Gli anni della formazione (1867-92) La coscienza della crisi (1892-1903) Il periodo della narrativa umoristica (1904-1915) Il teatro umoristico e il successo internazionale (1916-25) La stagione del surrealismo (1926-36) La poetica dell'umorismo: i "personaggi" e le "maschere nude", la "forma" e la "vita" L'arte umoristica di Pirandello "Il fu Mattia Pascal", "Sei personaggi in cerca di autore". La cultura letteraria, filosofica e psicologica di Pirandello.
- L' Ermetismo: corrente artistico-letteraria tra le due guerre.
- GIUSEPPE UNGARETTI e la religione della parola. La vita, la formazione, la poetica.

Belpasso 16/05/2017

Il prof. Giuseppe Distefano


DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: Giuseppe Distefano

1. - LIBRO di TESTO ADOTTATO

M. Fossati, G. Lupi, Parlare di storia, Edizione Verde vol. 3, Il Novecento e il mondo Contemporaneo, Bruno Mondadori

2. - TEMPI

Ore Settimanali	2
Ore Complessive	66
Ore Effettive (al 13/05/2017)	59

3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

LA CLASSE SI È MOSTRATA SIN DALL'INIZIO DELL'ANNO PIUTTOSTO DIVERSIFICATA RIGUARDO SIA ALLE ATTUDUDINI LOGICO-LINGUISTICHE SIA ALL'IMPEGNO SCOLASTICO. UN RISTRETTO GRUPPO È SEMPRE EMERSO SIA PER LE CAPACITÀ LOGICO-INTUITIVE, PER LA CAPACITÀ DI ANALISI E DI SINTESI. UN ALTRO GRUPPO, PUR MOSTRANDO DISCRETE CAPACITÀ LOGICHE, NON È STATO SEMPRE PUNTUALE NELLE CONSEGNE. UN ALTRO GRUPPO, INFINE, HA AVUTO BISOGNO DI CONTINUI STIMOLI PER ESSERE COINVOLTO NEL DIALOGO EDUCATIVO-DIDATTICO E RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PROPOSTI.

4. - OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

CONOSCERE I PROCESSI STORICI, CULTURALI ED ARTISTICI EUROPEI DALL'UNIFICAZIONE NAZIONALE AD OGGI, COLLEGARE OPERE E TESTI LETTERARI E SCIENTIFICI AL CONTESTO STORICO E GEOGRAFICO DI RIFERIMENTO, CONOSCERE SOCIAL NATWORK E NEW MEDIA.

5. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

LIBRO DI TESTO, LAVAGNA, FOTOCOPIE, MAPPE CONCETTUALI, RIASSUNTI.

|||||

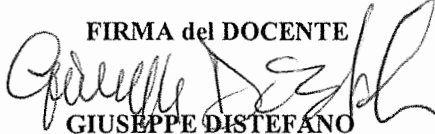
6. - METODI DI INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.)

LEZIONE FRONTALE, LEZIONE PARTECIPATA, SIMULAZIONI.

7. - STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)

PROVE SCRITTE, PROVE ORALI, SIMULAZIONI.

BELPASSO 13/05/2017

FIRMA del DOCENTE

GIUSEPPE DISTEFANO

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA (fino al 15 Maggio)
ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
CLASSE 5° A INFORMATICA - ITIS "G. FERRARIS" DI Belpasso
ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Libro di testo: M. Fossati, G. Lupi, Parlare di storia, Edizione Verde vol. 3, Il Novecento e il mondo Contemporaneo, Bruno Mondadori

- **LA RESTAURAZIONE E IL CONGRESSO DI VIENNA**

I trattati

I sistemi politici

Il pensiero conservatore

Il risveglio dello spirito religioso

Opinione pubblica e sette segrete

L'idea di nazione

Liberalismo e democrazia

Il Risorgimento in Italia

Democratici e moderati: neoguelfismo e neoghibellismo

Alla vigilia di una nuova rivoluzione

La rivoluzione del 1848

Le premesse: cause sociali, economiche e politiche

Il 1848 in Italia

L'unificazione italiana

Il Regno di Sardegna dal 1850 al 1859

L'unificazione italiana (1859-61)

La società italiana al momento dell'Unità

- **LA NUOVA ITALIA E LA DESTRA STORICA**

I primi difficili anni post-unitari

Il brigantaggio

La questione della capitale, la conquista di Roma e i rapporti con la Chiesa

- **LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE**

“Rivoluzione dei trasporti” e mondializzazione

La crisi agraria

Una "seconda rivoluzione industriale"

Scienza, tecnica e industria.

- **IL GOVERNO DELLA SINISTRA E L'ETA' DI CRISPI**

La Sinistra di Depretis e la sua ascesa

Programmi e realtà

Vita politica e trasformismo

Crisi agraria e scelta protezionistica

Politica industriale della Sinistra

La politica estera: Triplice Alleanza ed esordio coloniale

La figura di Crispi

Riforma ed accentramento

Secondo governo (dopo parentesi giolittiana) e caduta Crispi

- **LA CRISI DI FINE SECOLO**

Decollo industriale

Dualismo nord-Sud

Mondo contadino e classe operaia (Cenni)

L'eccidio del 1898 a Milano

Una svolta democratica

- **L'ITALIA GIOLITTIANA**

Inserimento delle masse nella vita politica

Conflitto sociale e neutralità dello Stato

Il riformismo giolittiano

L'emigrazione agli inizi del '900

Giolitti, i socialisti e i cattolici. La diffusione del nazionalismo.

La guerra di Libia e le sue conseguenze.

La crisi del sistema politico giolittiano

- **LA GRANDE GUERRA E L'INTERVENTO ITALIANO**

Lo scoppio della guerra

Le illusioni della guerra breve

L'intervento dell'Italia

L'Italia divisa. La forza degli interventisti. In guerra fra governo e piazza.

- **LO SVOLGIMENTO DEL CONFLITTO**

Guerra di trincea

Il 1916 sul fronte occidentale e sul fronte italiano: la battaglia di Verdun e la battaglia di Caporetto.

La guerra sottomarina

La svolta del '17. La crisi degli eserciti. Il fronte interno.

La resa della Germania.

La fine del conflitto in Italia

- **LE RIVOLUZIONI RUSSE**

Della Rivoluzione russa sono stati svolti solo i passaggi salienti:

Febbraio '17 – Rivoluzione di ottobre – Guerra civile e comunismo di guerra

- **LE EREDITA' DELLA GUERRA**

La fine dell'egemonia europea

Guerra "totale, industriale e tecnologica"

I 14 punti di Wilson

La conferenza di pace di Parigi (Versailles).

- **IL DOPOGUERRA IN ITALIA**

Il difficile dopoguerra italiano

Le divisioni dei socialisti

La nascita del fascismo e lo squadristico

I fattori del successo fascista

La marcia su Roma

Le elezioni del '24

Il delitto Matteotti ed il discorso del 3 gennaio 1925

Le leggi "fascistissime"

La politica sociale ed economica del fascismo

La ricerca del consenso

La conciliazione tra Stato e Chiesa: Patti Lateranensi

La politica estera fino al 1933

La guerra in Etiopia. Le leggi razziali

L'antifascismo fino al 1934

- **LA GERMANIA DI WEIMAR E L'ASCESA DEL NAZISMO**

Il drammatico dopoguerra in Germania

La fragile democrazia di Weimar

L'apparizione di Hitler sulla scena politica (dalla crisi della Repubblica di Weimar alla dittatura; l'ideologia nazionalsocialista, l'antisemitismo e la persecuzione degli Ebrei; la politica del consenso)

I fattori del successo di Hitler

Il regime nazista: la dittatura totalitaria

La politica economica

- **GLI ANNI DELLA CRISI ECONOMICA (1929/1932)**

Lo scoppio della crisi (cenni generali e principali dinamiche)

New Deal- Nuova politica economica e risultati del N. Deal

- **I FASCISMI IN EUROPA E LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA**

La rivolta di Franco: guerra civile in Spagna

- **VERSO LA GUERRA**

Le radici della guerra

Il 1936 : asse Roma – Berlino. Patto anti Comintern

Annessione dell'Austria.

Conferenza di Monaco e la Cecoslovacchia

Patto d'acciaio

Patto Molotov-Ribbentrop

- **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

I successi della guerra –lampo

La guerra parallela italiana

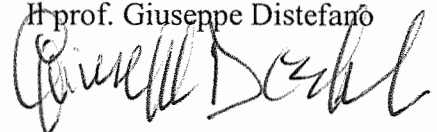
La battaglia di Pear Harbour

La battaglia di Stalingrado

La vittoria degli alleati. Lo sbarco in Normandia. L'atomica.

Belpasso 16/05/2017

Il prof. Giuseppe Distefano



ALLEGATO

Al Documento del Consiglio di Classe

A.S. 2016/2017

classe 5[^] SEZ. _A INF

DISCIPLINA : SISTEMI E RETI

DOCENTE : prof.ssa BARBAGALLO ANGELA DOMENICA
Prof. BIONDI PAOLO (LAB)

1. – LIBRO/I di TESTO ADOTTATO/I

SISTEMI E RETI HOEPLI VOLUME 3

2. – TEMPI

Ore Settimanali	4
Ore Complessive	120
Ore Effettive (al 15/05/2017)	90

3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:

Il dialogo didattico educativo è stato buono con tutta la classe, che ha dimostrato una buona maturità nel rispetto: delle regole, dei compagni e delle autorità

ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:

Un piccolo gruppo ha dimostrato una spiccata attitudine alla disciplina, sapendo riflettere in modo critico ordinato e deduttivo, applicando un linguaggio appropriato e corretto con approfondimenti e dimostrando anche capacità interdisciplinari

INTERESSE PER LA DISCIPLINA:

In media la partecipazione alle attività didattiche è stata quasi costante. Alcuni alunni hanno dimostrato con interventi motivati interesse ad apprendere, altri invece solo se stimolati

IMPEGNO NELLO STUDIO:

Discreto è stato l'impegno di quasi tutta la classe che ha raggiunto buoni risultati sia in termini di conoscenza, sia in termini di capacità applicative. Gli alunni che presentavano carenze di base con il loro impegno sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

METODO DI STUDIO:

Quasi tutti gli alunni hanno manifestato buona autonomia nell'organizzazione del lavoro, nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola.

4. – OBIETTIVI REALIZZATI
(in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Obiettivi minimi in termini di conoscenza e di abilità:

- usare e riconoscere la terminologia informatica.
- esprimere semplici concetti sull'architettura e il progetto di rete
- riconoscere un modello client/server
- distinguere i livelli del modello ISO/OSI
- saper distinguere le caratteristiche dei mezzi trasmissivi e la rete e gli IEEE
- creare un cablaggio strutturato
- calcolare gli indirizzi IP
- analizzare la differenza tra tcp/ip e iso/osi
- conoscere i protocolli fondamentali del modello ISO/OSI
- riconoscere la differenza tra processi e protocolli
- riconoscere nell'amministrazione di rete le sue parti ed i processi per la sicurezza
- conoscere gli algoritmi della crittografia
- firma digitale
- conoscere le caratteristiche dei protocolli per la sicurezza

1. Obiettivi trasversali cognitivi e il ruolo della disciplina nel loro raggiungimento:

- sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- conoscere gli argomenti in termini di competenza e capacità;
- conoscere l'evoluzione tecnologica nel mondo che ci circonda;
- abituarli alla sobrietà e alla precisione di linguaggio;
- sviluppo di capacità applicative ed operative;
- conoscere la terminologia informatica;
- interdisciplinarietà della materia;

2. Obiettivi trasversali comportamentali :

quasi tutta la classe ha dimostrato una buona maturità, qualche alunno ha manifestato poco interesse e partecipazione. Gli alunni che hanno avuto un soddisfacente e proficuo dialogo didattico educativo, sono riusciti a dimostrare una buona autonomia nell'organizzazione del lavoro ed un impegno costante nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola. Alcuni alunni anche se presentavano carenze di base, si sono impegnati per raggiungere gli obiettivi minimi prefissati. In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante

6. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

AVENDO RICONTRATO CHE ALCUNI ARGOMENTI NEL LIBRO DI TESTO NON SONO STATI TRATTATI O/E VENIVANO TRATTATI IN MODO POCO CHIARO, HO RITENUTO OPPORTUNO FORNIRE AI RAGAZZI DELLE FOTOCOPIE E DELLE DIPSENSE

- DISPENSE E FOTOCOPIE.
- LABORATORIO DI INFORMATICA: software interattivi, CD, internet.

7. – SPAZI (laboratori, aula lim) Attività integrative svolte a supporto:

Considerando la situazione sopra esposta:

- ho fornito loro dispense e fotocopie per rendere più facile la comprensione degli argomenti trattati.
- Lezioni interattive
- Ho adottato strategie adeguate alle problematiche che, di volta in volta, si riscontravano nel singolo alunno, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.
- Per rendere il processo di acquisizione degli alunni, oggettivamente omogeneo e per sviluppare tutte le loro potenzialità, sono stati integrati: semplici esercizi, prove strutturate, lavori di gruppo ed anche ricerche.
- Durante l'anno scolastico con la cooperazione della professoressa d'inglese si è realizzato il CLIL (realizzando ebook con PUB EDITOR)-(film in lingua: sulla vita e le scoperte e la morale dei grandi informatici del novecento, sull'etica sulla violenza)
- Partecipazione al seminario RICHARD MATTHEW STALLMAN
- Visita al "museo della follia" (Catania opere di ANTONIO LIGABUE) per focalizzare la sottile linea tra genialità e follia
- Visita al "museo della cultura" (Catania opere di ESCHER) per comprendere il concetto di "impossibile" e come logica, matematica e fisica vengono rappresentate dall'arte.

8. – METODI DI INSEGNAMENTO

(lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.)

METODOLOGIA ADOTTATA

Durante l'arco dell'anno scolastico quasi tutti gli allievi hanno lavorato in modo costruttivo e continuativo con interesse e partecipazione, ho notato una certa maturità, discreta partecipazione nell'attività didattica e di laboratorio. La situazione sopra citata, mi ha portato a cambiare ed adeguare la metodologia in base esigenze della classe. Tale metodologia ha fatto in modo che durante l'anno, alcuni alunni hanno potenziato le loro capacità ottenendo buoni risultati sia in termini di conoscenza-competenza sia in termini di capacità applicative. Un gruppo ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati dimostrando soprattutto interesse e partecipazione. Per tale motivo sono soddisfatta della classe.

Gli argomenti di informatica sono stati svolti secondo programmazione presentata ad inizio anno scolastico, ho adeguato l'esercitazione, semplificando gli esercizi applicativi ed applicando, tra i vari moduli, delle pause per il ripasso degli argomenti trattati.

Per realizzare tale piano di lavoro è stato necessario rendere gli allievi partecipi ed attivi durante le lezioni. A tal fine, ho cercato di creare situazioni didattiche che potessero favorire l'insorgere spontaneo di problemi, congetture ed ipotesi e creare le condizioni più idonee a farli riflettere, in modo ordinato, critico e deduttivo ed a favorire l'uso di un linguaggio appropriato e corretto.

La scelta delle situazioni e dei problemi è stata attuata in base alle attitudini caratteriali e cognitive degli alunni ed alla difficoltà ed importanza contenutistica.

I vari temi sono stati, dunque, svolti evidenziando le loro reciproche relazioni e connessioni, in modo semplice ed esauriente, per mostrare agli studenti che la materia è un mezzo per accedere a sempre nuove conoscenze, che sono alla base della nostra società scientifica e tecnologica sempre in piena evoluzione.

Durante le lezioni è stata evitata la tradizionale lezione frontale: l'approccio didattico è stato il più possibile simile ad un dialogo guidato attraverso gli argomenti presentati, tenendo presente la loro propedeuticità. In questo modo, ho lasciato maggiore spazio ad un'attività che, stimolando gli alunni, li coinvolga in discussioni sulle varie tematiche e li solleciti al confronto di posizioni, opinioni ed interpretazioni diverse. Mediante il metodo "Problem-solving", quasi tutti gli allievi sono stati in grado di scoprire le relazioni interdisciplinari che esistono per ciascun problema e a collegarle tra loro.

I diversi argomenti sono stati trattati in modo semplice, ma non senza rigore espositivo, per non far perdere di vista all'alunno il tessuto concettuale sottostante.

L'approccio iniziale è stato intuitivo, ma in seguito è diventato sempre più preciso, rigoroso e formale.

9. – STRUMENTI DI VERIFICA

(con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)

VERIFICA E VALUTAZIONE: Gli strumenti per la verifica formativa (controllo periodico del processo di apprendimento), sono stati utili per rilevare, alla fine di uno o due moduli: se bisognava o no modificare, in itinere, il processo di insegnamento apprendimento; se bisognava organizzare

attività di recupero per la classe; ed infine, per fare una classificazione del profilo degli studenti.

La valutazione terrà conto dei risultati delle prove sommative, registrate in itinere.

Gli studenti sono stati valutati in base:

- Alla conoscenza del linguaggio informatico;
- Alla capacità pratiche e di laboratorio;
- Alla partecipazione nell'attività didattica;
- Alle competenze, conoscenze, abilità acquisite ;
- Al comportamento;

NUMERO DI VERIFICHE EFFETTUATE (entro il 15/05/2017) :

- tre compiti in classe e in media due interrogazioni nel primo quadrimestre;
- tre compiti in classe (due prove simulate) e in media due interrogazioni nel secondo quadrimestre
- due prove simulate

TIPI DI VERIFICA: verifiche pratiche (test di tipo misto, esercizi), verifiche teoriche, esercizi di laboratorio, lavori di gruppo, compiti d'esami.

BELPASSO 15/05/2017

FIRMA DEL DOCENTE
BARBAGALLO ANGELA DOMENICA



I.T.I.S
"F. REDI"
PROGRAMMA SISTEMI E RETI
ANNO SCOLASTICO 2016/2017
CLASSE V SEZ. A INF

Docenti :

prof.ssa BARBAGALLO ANGELA DOMENICA
prof. BIONDI PAOLO (LAB)

RICHIAMI SULL'ARCHITETTURA E PROGETTO DI RETE

- Mezzi trasmissivi (doppino di rame, cavo coassiale, trasmissione wireless, fibre ottiche)
- rete: ethernet IEEE 802.3, token ring IEEE 802.5, wireless IEEE 802.11
- Architettura del modello ISO/OSI e TCP/IP
- Protocolli (IP, HTTP, PPP, PROTOCOLLO A FINESTRE SCORREVOLI)
- Indirizzi IP partizioni (classe A,B,C) in sottoreti
- Cablaggio strutturato degli edifici (verticale ed orizzontale) modello logico

AMMINISTRAZIONE DI RETE (libro di testo pag. 298, 299, 301, 303, 305,,311, e file)

- Amministrazione della rete
- Architetture di collegamento (Modello a gruppo di lavoro e modello a domini)
- Active directory (organizzazione logica e fisica)
- Oggetti base e contenitori (unità organizzative)
- User account (permessi e diritti utente)
- Tipi di server in un dominio (Domain controller, member server, client)
- I domain controller di una rete sono peer to peer (faul tollerance, loadc balancing)
- Organizzazione domini (albero, foresta)
- DHCP (caratteristiche e assegnazioni in lease) vantaggi e svantaggi
- DNS
- HTTP

PROTOCOLLI LIVELLO 4 (fotocopie)

- Protocollo UDP(caratteristiche e pacchetto, sockets)
- Protocollo TCP (caratteristiche e pacchetto)

INTERNETWORKING (libro di testo pag.149,150,156, fotocopie)

- Nat
- Firewall (personal , perimetrale, livelli di controllo, ACL)
- Proxy

INTERNETWORKING : MODELLI (libro pag 158 , fotocopie)

- Reti residenziali
- Reti single homed, dual homed
- Reti trust/dmz

INTERNETWORKING: accesso remoto (hoepliscuola.it , fotocopie)

- Tunneling

- vpn

SICUREZZA INFORMATICA CRITTOGRAFIA SIMMETRICA (libro da pag. 38 a pag.47, fotocopie)

- generalità (codice a sostituzione e codice a trasposizione)
- il criterio DES 3-DES
- IDEA
- AES
- Limiti degli algoritmi simmetrici

SICUREZZA INFORMATICA CRITTOGRAFIA ASIMMETRICA(libro da pag. 48 a pag. 61, fotocopie)

- Generalità
- RSA
- Crittografia ibrida

SICUREZZA (libro pag.65,fotocopie)

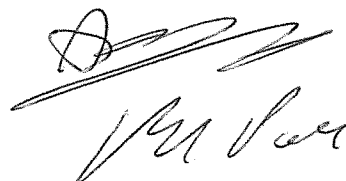
- Sintesi dei messaggi (funzione hash)
- Autenticazione
- Password
- Sfida/risposta
- Scambio di chiave (DIFFIE- HELLMAN)
- Segretezza (chiave di sessione)
- Firma digitale

PROTOCOLLI PER LA SICUREZZA (hoepliscuola.it , libro da pag. 230 a pag.239, fotocopie)

- CHAP
- WPA2
- KERBEROS
- IPsec
- SSL/TLS

Firma alunni

firma docenti



ALLEGATO

Al Documento del Consiglio di Classe

A.S. 2016/2017

classe 5[^] SEZ. _A inf.

DISCIPLINA : INFORMATICA

DOCENTE : prof.ssa BARBAGALLO ANGELA DOMENICA
Prof. PANEBIANCO GIUSEPPE (LAB)

1. – LIBRO/I di TESTO ADOTTATO/I

INFORMATICA:le basi di dati e il linguaggio SQL - ATLAS

2. – TEMPI

Ore Settimanali	6
Ore Complessive	200
Ore Effettive (al 15/05/2017)	160

3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:

Il dialogo didattico educativo è stato eccellente con tutta la classe, che ha dimostrato una buona maturità nel rispetto: delle regole, dei compagni e delle autorità

ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:

Quasi tutta la classe ha dimostrato una spiccata attitudine alla disciplina, sapendo riflettere in modo critico ordinato e deduttivo, applicando un linguaggio appropriato e corretto con approfondimenti e dimostrando anche capacità interdisciplinari

INTERESSE PER LA DISCIPLINA:

In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante. Alcuni alunni hanno dimostrato, con interventi motivati, interesse ad apprendere, altri invece solo se stimolati

IMPEGNO NELLO STUDIO:

Buono è stato l'impegno di quasi tutta la classe, che ha raggiunto ottimi risultati sia in termini di conoscenza, sia in termini di capacità applicative. Gli alunni che presentavano carenze di base con il loro impegno sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

METODO DI STUDIO:

Quasi tutti gli alunni hanno manifestato autonomia nell'organizzazione del lavoro, nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola.

4. – OBIETTIVI REALIZZATI

Obiettivi minimi in termini di conoscenza e di abilità:

- usare e riconoscere la terminologia informatica.
- definire problemi attraverso la specificazione dei risultati attesi e disponibili
- esprimere semplici modelli concettuali, logici
- distinguere un archivio da un data base
- realizzare programmi e collegamenti tra html e php
- analizzare un problema
- operare con semplici query in SQL
- riconoscere le funzioni per un progetto formato da più file
- Creare dei semplici programmi
- fare manipolazioni ed interrogazioni nel web
- lavorare con il web server Apache

1. Obiettivi trasversali cognitivi e il ruolo della disciplina nel loro raggiungimento:

- sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- conoscere gli argomenti in termini di competenza e capacità;
- conoscere l'evoluzione tecnologica nel mondo che ci circonda;
- abituarli alla sobrietà e alla precisione di linguaggio;
- sviluppo di capacità applicative ed operative;
- conoscere la terminologia informatica;
- interdisciplinarietà della materia;

2. Obiettivi trasversali comportamentali : quasi tutta la classe ha dimostrato una buona maturità, qualche alunno ha manifestato poco interesse e partecipazione. Gli alunni che hanno avuto un soddisfacente e proficuo dialogo didattico educativo, sono riusciti a dimostrare una buona autonomia nell'organizzazione del lavoro ed un impegno costante nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola. Alcuni alunni anche se presentavano carenze di base, si sono impegnati per raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante.

6. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

- DISPENSE E FOTOCOPIE.

O DI INFORMATICA: software interattivi, CD, internet.
formatica: le basi di dati e il linguaggio SQL - ATLAS

7. – SPAZI (laboratori, aula lim) Attività integrative svolte a supporto:

Considerando la situazione sopra esposta:

- abbiamo svolto le attività in classe ed in laboratorio
- ho fornito loro dispense e fotocopie per rendere più facile la comprensione degli argomenti trattati.
- Lezioni interattive
- Ho adottato strategie adeguate alle problematiche che, di volta in volta, si riscontravano nel singolo alunno, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.
- Per rendere il processo di acquisizione degli alunni, oggettivamente omogeneo e per sviluppare tutte le loro potenzialità, sono stati integrati: semplici esercizi, prove strutturate, lavori di gruppo ed anche ricerche.
- Potenziamento in ore extra curriculari per preparazione ad esami di maturità

8. – METODI DI INSEGNAMENTO

(lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.)

METODOLOGIA ADOTTATA

Durante l'arco dell'anno scolastico tutti gli allievi hanno lavorato in modo costruttivo e continuativo con interesse e partecipazione, ho notato una certa maturità, discreta partecipazione nell'attività didattica e di laboratorio. La situazione sopra citata, mi ha portato a cambiare ed adeguare la metodologia in base esigenze della classe. Tale metodologia ha fatto in modo che durante l'anno, alcuni alunni hanno potenziato le loro capacità ottenendo buoni risultati sia in termini di conoscenza-competenza sia in termini di capacità applicative. Un gruppo ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati dimostrando soprattutto interesse e partecipazione. Per tale motivo sono soddisfatta della classe.

Gli argomenti di informatica sono stati svolti secondo programmazione presentata ad inizio anno scolastico, ho adeguato l'esercitazione, semplificando gli esercizi applicativi ed applicando, tra i vari moduli, delle pause per il ripasso degli argomenti trattati.

Per realizzare tale piano di lavoro è stato necessario rendere gli allievi partecipi ed attivi durante le lezioni. A tal fine, ho cercato di creare situazioni didattiche che potessero favorire l'insorgere spontaneo di problemi, congetture ed ipotesi e creare le condizioni più idonee a farli riflettere, in modo ordinato, critico e deduttivo ed a favorire l'uso di un linguaggio appropriato e corretto.

La scelta delle situazioni e dei problemi è stata attuata in base alle attitudini caratteriali e cognitive degli alunni ed alla difficoltà ed importanza contenutistica.

I vari temi sono stati, dunque, svolti evidenziando le loro reciproche relazioni e connessioni, in modo semplice ed esauriente, per mostrare agli studenti che la materia è un mezzo per accedere a sempre nuove conoscenze, che sono alla base della nostra società scientifica e tecnologica sempre in piena evoluzione.

Durante le lezioni è stata evitata la tradizionale lezione frontale: l'approccio didattico è stato il più possibile simile ad un dialogo guidato attraverso gli argomenti presentati, tenendo presente la loro propedeuticità. In questo modo, ho lasciato maggiore spazio ad un'attività che, stimolando gli alunni, li coinvolga in discussioni sulle varie tematiche e li solleciti al confronto di posizioni, opinioni ed interpretazioni diverse. Mediante il metodo "Problem-solving", quasi tutti gli allievi sono stati in grado di scoprire le relazioni interdisciplinari che esistono per ciascun problema e a collegarle tra loro.

I diversi argomenti sono stati trattati in modo semplice, ma non senza rigore espositivo, per non far perdere di vista all'alunno il tessuto concettuale sottostante.

L'approccio iniziale è stato intuitivo, ma in seguito è diventato sempre più preciso, rigoroso e formale.

9. – STRUMENTI DI VERIFICA

(con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)

VERIFICA E VALUTAZIONE: Gli strumenti per la verifica formativa (controllo periodico del processo di apprendimento), sono stati utili per rilevare, alla fine di uno o due moduli: se bisognava o no modificare, in itinere, il processo di insegnamento apprendimento; se bisognava organizzare attività di recupero per la classe; ed infine, per fare una classificazione del profilo degli studenti.

La valutazione terrà conto dei risultati delle prove sommative, registrate in itinere.

Gli studenti sono stati valutati in base:

- Alla conoscenza del linguaggio informatico;
- Alla capacità pratiche e di laboratorio;
- Alla partecipazione nell'attività didattica;
- Alle competenze, conoscenze, abilità acquisite ;
- Al comportamento;

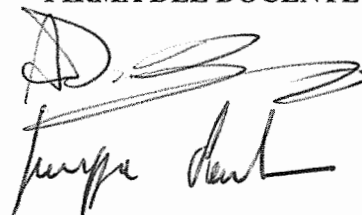
NUMERO DI VERIFICHE EFFETTUATE (entro il 15/05/2017) :

- due compiti in classe e in media due interrogazioni nel primo quadrimestre;
- due compito in classe e in media due interrogazioni nel secondo quadrimestre;
- due prove simulate

TIPI DI VERIFICA: verifiche pratiche (test di tipo misto, esercizi), verifiche teoriche, esercizi di laboratorio, lavori di gruppo, sviluppo di temi d'esame degli anni precedenti.

BELPASSO 15/05/2017

FIRMA DEL DOCENTE



I.T.I.S
"F. REDI"
PROGRAMMA DI INFORMATICA
ANNO SCOLASTICO 2016/2017
CLASSE V SEZ. A inf

Docenti :

prof.ssa BARBAGALLO ANGELA DOMENICA

prof. PANEBIANCO GIUSEPPE (LAB)

ARCHIVI

- Gli archivi
- Operazioni sugli archivi
- Organizzazione degli archivi ed i tipi di organizzazione

BASI DI DATI

- DBMS
- Limiti dell'organizzazione di una base di dati
- Organizzazione degli archivi mediante base di dati
- Modelli per il data base (E/R)

MODELLAZIONE DEI DATI

- Modellazione dei dati
- Entità
- Associazione tra entità
- Attributi
- Vincoli

MODELLO RELAZIONALE

- Concetti fondamentali del modello relazionale
- Operazioni relazionali (selezione, proiezione, left join, right join, join naturale)
- Unione, intersezione, differenza
- Interrogazioni con più operatori
- La normalizzazione delle relazioni

LINGUAGGIO SQL

- Identificatori e tipi di dati
- Creazione di tabelle: (create table), (vincoli: not null, primary key), (vincoli: index foreign key , references)
- Comandi: insert,select, update, delete
- Interrogazioni e manipolazione di dati (select, from, where)
- Operatori logici (and, or, not)
- Operatori di confronto (<,>=, between, like)
- Congiunzioni (join)
- Operatori di aggregazione (avg, count, max, min, sum)
- Ordinamenti e raggruppamenti (order by, having, group by)
- Query annidate (sottoquery, union, intersect, minus, join, all, any, exists)

SICUREZZA DEI DATI

- Comandi GRANT e REVOKE

- Creazione con VIEW

PHP

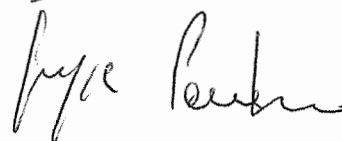
- Varibili
- Funzioni (array, stringhe,)
- array
- Operatori logici
- Metodi get e post
- Echo e print
- Form
- Sessioni
- cookie
- Creazione di pagine dinamiche e struttura del linguaggio

MYSQL E DATA BASE IN RETE

- Configurazione DBMS
- Creazione e gestione delle tabelle
- Creazione e gestione di inserimento/variazioni dati in tabella
- Funzioni (mysql_query, mysql_selectdb, mysql_connect, mysql_fetch_array, mysql_fetch_row, mysql_fetch_object)
- Sessioni
- Interrogazioni al data base in rete

Firma alunni

firma docenti



ALLEGATO

Al Documento del Consiglio di Classe

A.S. 2016/2017

classe 5[^] SEZ. _A INF

DISCIPLINA : TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE

DOCENTE : prof. NICOTRA MICHELANGELO
prof. BIONDI PAOLO (LAB)

1. – LIBRO/I di TESTO ADOTTATO/I

TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE
ATLAS

2. – TEMPI

Ore Settimanali	4
Ore Complessive	121
Ore Effettive (al 15/05/2017)	105

3.- QUADRO SINTETICO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO:

Il dialogo didattico educativo è stato eccellente con tutta la classe, che ha dimostrato una buona maturità nel rispetto: delle regole, dei compagni e delle autorità

ATTITUDINE ALLA DISCIPLINA:

La maggior parte degli alunni ha dimostrato una spiccata attitudine alla disciplina, sapendo riflettere in modo critico ordinato e deduttivo, applicando un linguaggio appropriato e corretto con approfondimenti e dimostrando anche capacità interdisciplinari.

Un gruppo pur presentando difficoltà:(DSA), carenze di base, impegno incostante, sono riusciti con reciproco aiuto e collaborazione fra pari, a dimostrare accettabili capacità verso la disciplina.

INTERESSE PER LA DISCIPLINA:

In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante. Alcuni alunni hanno dimostrato con interventi motivati interesse ad apprendere, altri invece solo se stimolati.

IMPEGNO NELLO STUDIO:

Discreto è stato l'impegno di quasi tutta la classe che ha raggiunto buoni risultati sia in termini di conoscenza, sia in termini di capacità applicative. Gli alunni che presentavano carenze di base con il loro impegno sono riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi prefissati.

METODO DI STUDIO:

Tutti gli alunni hanno manifestato autonomia nell'organizzazione del lavoro, nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola.

4. – OBIETTIVI REALIZZATI
(in termini di conoscenze, competenze, capacità)

Obiettivi minimi in termini di conoscenza e di abilità:

- usare e riconoscere la terminologia informatica
- esprimere semplici concetti sull'architettura e il progetto di rete
- conoscere le differenze tra Internet, intranet, extranet
- riconoscere un modello client/server
- conoscere i termini E-learning, E-commerce e E-government
- conoscere i protocolli fondamentali del modello ISO/OSI
- riconoscere la differenza tra processi e protocolli
- conoscere le differenze tra Indirizzi IP, pubblici e privati
- saper calcolare sottoreti e relativi host
- riconoscere un servizio IP Masquerading e Port Forwarding
- descrivere le differenze tra Controller e Access Point
- saper registrare domini, e configurare dei CMS
- saper utilizzare la firma digitale e la posta certificata PEC
- definire la fattura elettronica
- saper individuare metodi di ingegneria sociale (trashing, fishing, chiamate telefoniche, shoulder surfing, pretexting)

1. Obiettivi trasversali cognitivi e il ruolo della disciplina nel loro raggiungimento:

- sviluppo di capacità intuitive e logiche;
- conoscere gli argomenti in termini di competenza e capacità;
- conoscere l'evoluzione tecnologica nel mondo che ci circonda;
- abituarli alla sobrietà e alla precisione di linguaggio;
- sviluppo di capacità applicative ed operative;
- conoscere la terminologia informatica;
- interdisciplinarietà della materia;

2. Obiettivi trasversali comportamentali:

Quasi tutta la classe ha dimostrato una buona maturità, qualche alunno ha manifestato incostante interesse e accettabile partecipazione. Gli alunni che hanno avuto un soddisfacente e proficuo dialogo didattico educativo, sono riusciti a dimostrare una buona autonomia nell'organizzazione del lavoro ed un impegno costante nell'esecuzione dei compiti e nello studio a casa e a scuola. Alcuni alunni anche se presentavano carenze di base, si sono impegnati per raggiungere gli obiettivi minimi prefissati. In media la partecipazione alle attività didattiche è stata costante

6. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

AVENDO RICONTRATO CHE ALCUNI ARGOMENTI NEL LIBRO DI TESTO NON SONO STATI TRATTATI O/E VENIVANO TRATTATI IN MODO POCO CHIARO, HO RITENUTO OPPORTUNO FORNIRE AI RAGAZZI DELLE FOTOCOPIE E DELLE DISPENSE

- DISPENSE E FOTOCOPIE.
- LABORATORIO DI INFORMATICA: Internet.

7. – SPAZI (laboratori, aula lim) Attività integrative svolte a supporto:

Considerando la situazione sopra esposta:

- abbiamo svolto le attività in classe ed in laboratorio e aula lim
 - abbiamo fornito loro dispense e fotocopie per rendere più facile la comprensione degli argomenti trattati.
 - Lezioni interattive/collaborative
 - Ho adottato strategie adeguate alle problematiche che, di volta in volta, si riscontravano nel singolo alunno, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.
1. Per rendere il processo di acquisizione degli alunni, oggettivamente omogeneo e per sviluppare tutte le loro potenzialità, sono stati integrati: semplici esercizi, prove strutturate, lavori di gruppo ed anche ricerche.
- e' stata creata una task force di studenti per formare docenti e alunni sul significato e utilizzo dello SPID

8. – METODI DI INSEGNAMENTO

(lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.)

METODOLOGIA ADOTTATA

Le metodologie seguite nella pratica realizzazione delle varie unità sono essenzialmente le seguenti: Problem-solving, utilizzando in minima parte la lezione frontale in modo da rendere l'approccio didattico il più possibile simile ad un dialogo guidato attraverso gli argomenti presentati.

Si è lasciato maggiore spazio ad un'attività che, stimolando gli alunni, li coinvolga in discussioni sulle varie tematiche e li solleciti al confronto di posizioni, opinioni ed interpretazioni diverse.

Acquisizione e rielaborare in forma autonoma dei contenuti appresi e sapere relazionare, in forma scritta e orale, sui medesimi.

Scoperta guidata, attraverso esperienze di laboratorio e soluzione di semplici problemi, delle formule e delle relazioni principali.

Flipped Classroom, dopo le prime settimane di flipping, i benefici sono risultati evidenti: la classe diventa luogo di attività didattiche più efficaci e maggiori sono le interazioni docente-studente e tra pari. Molti ragazzi hanno iniziato a individuare personali modalità di apprendimento dei contenuti e dimostrando di averli compresi, grazie anche al fatto che hanno imparato a gestire lo studio in relazione ai propri ritmi.

9. – STRUMENTI DI VERIFICA

(con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)

VERIFICA E VALUTAZIONE: Gli strumenti per la verifica formativa (controllo periodico del processo di apprendimento), sono stati utili per rilevare, alla fine di uno o due moduli: se bisognava o no modificare, in itinere, il processo di insegnamento apprendimento; se bisognava organizzare attività di recupero per la classe; ed infine, per fare una classificazione del profilo degli studenti.

La valutazione terrà conto dei risultati delle prove sommative, registrate in itinere.

Gli studenti sono stati valutati in base:

- Alla conoscenza del linguaggio sistemistico;
- Alla capacità pratiche e di laboratorio;
- Alla partecipazione nell'attività didattica;
- Alle competenze, conoscenze, abilità acquisite;
- Al comportamento;

NUMERO DI VERIFICHE EFFETTUATE (entro il 15/05/2017) :

- due compiti in classe e in media due interrogazioni nel primo quadrimestre;
- due compiti in classe (due prove simulate) e in media due interrogazioni nel secondo quadrimestre

TIPI DI VERIFICA: verifiche pratiche (test di tipo misto, esercizi), verifiche teoriche, esercizi di laboratorio, lavori di gruppo, compiti d'esami.

(lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.)

METODOLOGIA ADOTTATA

Le metodologie seguite nella pratica realizzazione delle varie unità sono essenzialmente le seguenti: Problem-solving, utilizzando in minima parte la lezione frontale in modo da rendere l'approccio didattico il più possibile simile ad un dialogo guidato attraverso gli argomenti presentati.

Si è lasciato maggiore spazio ad un'attività che, stimolando gli alunni, li coinvolga in discussioni sulle varie tematiche e li solleciti al confronto di posizioni, opinioni ed interpretazioni diverse.

Acquisizione e rielaborare in forma autonoma dei contenuti appresi e sapere relazionare, in forma scritta e orale, sui medesimi.

Scoperta guidata, attraverso esperienze di laboratorio e soluzione di semplici problemi, delle formule e delle relazioni principali.

Flipped Classroom, dopo le prime settimane di flipping, i benefici sono risultati evidenti: la classe diventa luogo di attività didattiche più efficaci e maggiori sono le interazioni docente-studente e tra pari. Molti ragazzi hanno iniziato a individuare personali modalità di apprendimento dei contenuti e dimostrando di averli compresi, grazie anche al fatto che hanno imparato a gestire lo studio in relazione ai propri ritmi.

9. – STRUMENTI DI VERIFICA

(con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)

VERIFICA E VALUTAZIONE: Gli strumenti per la verifica formativa (controllo periodico del processo di apprendimento), sono stati utili per rilevare, alla fine di uno o due moduli: se bisognava o no modificare, in itinere, il processo di insegnamento apprendimento; se bisognava organizzare attività di recupero per la classe; ed infine, per fare una classificazione del profilo degli studenti.

La valutazione terrà conto dei risultati delle prove sommative, registrate in itinere.

Gli studenti sono stati valutati in base:

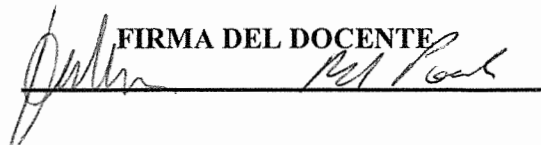
- Alla conoscenza del linguaggio sistemistico;
- Alla capacità pratiche e di laboratorio;
- Alla partecipazione nell'attività didattica;
- Alle competenze, conoscenze, abilità acquisite;
- Al comportamento;

NUMERO DI VERIFICHE EFFETTUATE (entro il 15/05/2017) :

- due compiti in classe e in media due interrogazioni nel primo quadrimestre;
- due compiti in classe (due prove simulate) e in media due interrogazioni nel secondo quadrimestre

TIPI DI VERIFICA: verifiche pratiche (test di tipo misto, esercizi), verifiche teoriche, esercizi di laboratorio, lavori di gruppo, compiti d'esami.

BELPASSO 15/05/2017

FIRMA DEL DOCENTE


I.T.I.S - Belpasso
sezione associata IISS "Francesco REDI" - Paterno
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di telecomunicazioni
Anno Scolastico 2016/ 2017
CLASSE V SEZ. A inf

Proff.
Michelangelo Nicotra
Paolo Biondi (Lab)

Programma

Reti e protocolli

- Definizione di Sistema, Modello
- Differenze tra Mainframe e Client/Server
- Definizione di Internet, Intranet ed Extranet
- Modello ISO/OSI: descrizione dei sette livelli
- Definizione di hub, switch, router e proxy server
- Componenti hardware che lavorano nei livelli Fisico, Data Link e Rete
- Dominio di collisione e di broadcast: quali dispositivi (switch e router) separano i relativi domini
- Firewall personale e perimetrali

Servizi di rete

- Cenni Server Web Apache, linguaggio PHP, Database MySql,
- Funzionalità dei programmi lato client e lato server
- Livello Applicazione: i servizi e i relativi protocolli (web, posta elettronica, trasferimento file)
- Indirizzo IP, Subnetmask, Gateway e DNS
- Operazioni di Subnetting e Supernetting, calcolo della sottorete, degli host e del broadcast
- Crittografia: chiave simmetrica e chiave asimmetrica

Progettazione e Infrastruttura

- Progettazione di rete LAN
- Progettazione di rete WLAN: Controller e Access Point
- Network Address Translation: (Port forwarding e IP-Masquerading)
- Bilanciamento del carico, trasparenza servizio Proxy
- Cloud computing - Servizi su Internet: vantaggi e svantaggi

Realizzazione sito web e Fattura elettronica

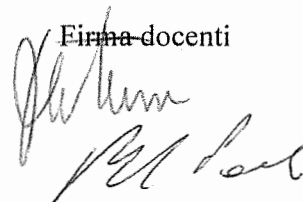
- Enti preposti alla registrazione dei domini .IT, .COM, .EU
- Procedura per la registrazione del .GOV - Agid
- Registrare LAR (Lettera di Assunzione di Responsabilità)
- Società che forniscono servizi di Hosting e Domini
- I Content Management System: Wordpress, Joomla e Drupal
- E-learning, E-commerce e E-government
- Firma Digitale, Fattura elettronica

Modulo It Security

- Hacking, cracker e hacking etico
- L'ingegneria sociale - Social engineering
- Dati sensibili e furto di Identità: Trashing o Diving information e Skimming
- Phishing, Pharming, Shoulder Surfing, Pretexting, Chiamate telefoniche
- Malware: Trojan, Adware, Backdoor, Rootkit, Virus, Worm e keylogger
- Controllo degli accessi: one-time password, account di rete, tecniche biometriche
- Social network: Facebook, Google+, Instagram, Twitter, LinkedIn

Firma alunni

Firma docenti



Metodo di studio: approssimativo per alcuni, ordinato e puntale per altri.

4. – OBIETTIVI REALIZZATI (in termini di conoscenze, competenze, capacità)

- Saper individuare fatti, eventi, elementi specifici relativi al cristianesimo e alle diverse testimonianze della ricerca religiosa.
- Sapere individuare interrogativi di senso e riconoscere l'importanza dei valori religiosi nella vita individuale e sociale degli uomini.
- Saper consultare le fonti bibliche e i documenti.
- Saper comprendere ed usare i termini più comuni del linguaggio religioso;
- Saper stabilire confronti in chiave dialogica.

5. – EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-

APPRENDIMENTO

Esiguità del tempo.

Assenze individuali degli alunni.

Assenze per altre attività formative fuori e dentro l'istituto.

6. – PROGRAMMA SVOLTO

Morale e valori.

La visione cristiana dell'esistenza.

I valori cristiani.

In dialogo per un mondo migliore.

7. - MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO (materiale audiovisivo, multimediale, etc...)

Libri di testo – Bibbia - Fotocopie.

8. – SPAZI (biblioteca, palestra, laboratori, azienda)

Aula – Aula Magna

9. – METODI DI INSEGNAMENTO (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, simulazioni, etc.)

Breve lezione frontale. Lezione interattiva a partire da temi e problemi di attualità, spesso proposti dai discenti in clima di dialogo costruttivo e con attenzione ai possibili rapporti interdisciplinari, interreligiosi

e interculturali

10. – STRUMENTI DI VERIFICA (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di Stato vedi: tab 8.2 e 9 del Documento del Consiglio di classe)

Verifiche orali anche “ in itinere ” attraverso conversazioni libere e/o guidate, volte ad accertare conoscenze, competenze ed abilità dello studente, prendendo in esame, ai fini della valutazione finale tutti gli elementi disponibili (capacità critiche, osservazioni e riflessioni sui temi trattati ecc..) e tenendo conto, soprattutto, dell'interesse e dell'impegno profusi nella partecipazione al dialogo educativo.

BELPASSO 15/05/2017

FIRMA del DOCENTE


MARIA CUSCUNA

I.I.S.S. " F. REDI " DI PATERNO'
I.T.I.S. " G. FERRARIS " BELPASSO

Programma di Religione
A.S. 2016/2017

CLASSE V SEZ. A INF

1. Morale e valori

La maturazione della persona nella dimensione morale
Orientamento e valori
L'atto morale
Coscienza e responsabilità
La coscienza retta
Il problema del male

2. La visione cristiana dell'esistenza

L'uomo e la donna nella rivelazione cristiana
Parole nuove per una nuova umanità
Il Decalogo
La legge dell'Amore
La vita secondo le Beatitudini
Il progetto personale di vita
Testimoni di vita nuova

3. I valori cristiani

La vita come dono e come compito
La sessualità come valore
La vita nel dibattito attuale
Il sì alla vita
Il no alla vita

4. In dialogo per un mondo migliore

La Chiesa verso un mondo nuovo
Il cammino ecumenico e il dialogo interreligioso
Cattolici protestanti e ortodossi oggi
Cattolici e membri di altre religioni
L'impegno comune per la pace

GLI ALUNNI

IL DOCENTE



I.I.S.S. STATALE "Francesco REDI"

Via LUCANIA 1 -PATERNO'



Sez. I.T.I.S. "G. FERRARIS" – LICEO SCIENTIFICO "A. RUSSO GIUSTI" –

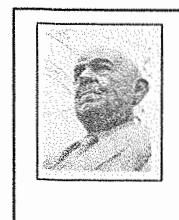
Via Leonardo Sciascia n. 3 – Tel. / Fax 095 012851

E:mail istisbelpasso@itisbelpasso.it BELPASSO

CTTF01601G

C.F. 93002880875

CTTPS01601D



ESAMI DI STATO

Anno Scolastico 2016/2017

I.T.I.S "G. Ferraris"

SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA

10 Aprile 2017

CLASSE V A INF

TIPOLOGIA PROVA: B + C quesiti a risposta singola e quesiti a risposta multipla

CANDIDATO _____

TEMPO MASSIMO PER LA PROVA: **90 minuti**

Materie coinvolte: Inglese, Matematica, TPSI e Sistemi.

Numero di quesiti per ciascuna disciplina: n. 4 a risposta multipla e n. 2 a risposta singola.

INFORMAZIONI:

- usare solo penne ad inchiostro blu o nero, non sono ammesse cancellature, né segni a matita.
- per ogni quesito a risposta multipla vi è una sola risposta corretta.
- l'indicazione di due risposte differenti per una domanda produce una risposta errata.

CRITERI di VALUTAZIONE:

Quesiti a risposta multipla:

- 0.5 punti per la risposta corretta;
- 0 punti per la risposta non data oppure errata.

Quesiti a risposta singola

- 0.875 per la risposta completa e corretta;
- 0.50 per la risposta parzialmente completa ma corretta;
- 0.25 per la risposta parzialmente completa e parzialmente corretta;
- 0 per la risposta errata o non data.

<p>1. Protocols</p>	<p>Which ISO-OSI Layer is the closest to the end user:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Network Layer <input type="checkbox"/> Physical Layer. <input type="checkbox"/> Data Link Layer <input type="checkbox"/> Application Layer
<p>2. Language and culture</p>	<p>Which of the following words appeared In the English language with a different meaning before being used in Information Technology?</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> GUI <input type="checkbox"/> PC <input type="checkbox"/> SPAM <input type="checkbox"/> SOFTWARE
<p>3. Computer science</p>	<p>Choose the best definition for phishing</p> <p>Phishing is the attempt to obtain non sensitive information, such as your likes and dislikes, often for bulling you by disguising as a friend or a trustworthy entity in an electronic communication.</p> <p>Phishing is the attempt to obtain sensitive information, such as your usernames or passwords, often for bulling you by disguising as a friend or a trustworthy entity in an electronic communication.</p> <p>Phishing is the attempt to obtain sensitive information such as usernames, passwords, and credit card details, often for malicious reasons, by disguising as a trustworthy entity in an electronic communication.</p> <p>Phishing is the attempt to overload your mail inbox with unsolicited communications, often for commercial reasons.</p>
<p>4. Copyright</p>	<p>Which of the following is not a symbol for copyright:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> © <input type="checkbox"/> Inc. <input type="checkbox"/> TM <input type="checkbox"/> ®

<p>Reading Comprehension</p>	<p>Read the text and answer the questions:</p> <p>"1984" is an American television commercial that introduced the Apple Macintosh personal computer. It was directed by Ridley Scott. English athlete Anya Major performed as the unnamed heroine and actor David Graham as <i>Big Brother</i>. It was aired only twice on American television, because Apple Macintosh received a cease and desist letter¹. The rights holders of both George Orwell's noted novel, <i>Nineteen Eighty-Four</i> and of the famous television series based on it, thought the commercial was an infringement of copyright laws and was disrespectful of the novel. Orwell's work described a dystopian future ruled by a televised "Big Brother". In the commercial, the unnamed athlete, who represented the Macintosh (Anya Major was wearing a white top with an Apple's Macintosh computer drawn on it) appeared as the heroine who would save humanity from "conformity" (from Big Brother).</p> <p><i>Adapted from https://en.wikipedia.org/wiki/1984_(advertisement)</i></p>
<p>5)</p>	<p>Why was Apple Macintosh commercial "1984" stopped?</p> <hr/> <hr/> <hr/>
<p>6)</p>	<p>How can we assume that the athlete in the commercial represented Macintosh?</p> <hr/> <hr/> <hr/>

¹ Cease and desist: A cease and desist letter is a document sent to an individual or business to halt illegal activity ("cease") and not take it up again later ("desist"). The letter may warn that if the recipient does not discontinue specified conduct, or take certain actions, by deadlines set in the letter, that party may be taken to court.

1. La probabilità di un evento aleatorio è:

- Un numero maggiore di 1
- Un numero compreso tra 0 e 1
- Un numero minore di 0
- Un qualsiasi numero reale

2. Due eventi si dicono indipendenti se:

- non si possono verificare contemporaneamente
- il verificarsi di uno influenza il verificarsi dell'altro
- si possono verificare contemporaneamente
- il verificarsi di uno non influenza il verificarsi dell'altro

3. L'integrale indefinito di una funzione è:

- un numero reale
- una funzione reale
- un insieme di numeri
- un insieme di funzioni

4. L'integrale definito di una funzione serve a calcolare:

- il volume del solido generato dalla rotazione del grafico della funzione attorno all'asse x
- l'area racchiusa dal grafico della funzione e dall'asse x in un certo intervallo
- l'insieme delle primitive della funzione
- una primitiva della funzione

5. Da un mazzo di 40 carte se ne estrae una. Sapendo che la carta estratta è una figura, calcola la probabilità che sia un re.

6. Calcola il seguente integrale $\int [\sin^3 x \cdot \cos x] dx$

1. Per inoltrare un'e-mail cifrata all'utente Samantha, utilizzo

- la sua chiave pubblica
- la sua chiave privata
- la mia chiave privata
- la mia chiave pubblica

2. Quale termine si utilizza quando un malintenzionato cerca di ingannare la vittima convincendola a fornire informazioni personali, dati finanziari o codici di accesso,

- botnet
- phishing
- pharmingt
- cookie

3. Per firmare digitalmente un documento digitale ho necessità di avere

- firma elettronica (tipo grafometrica)
- l'immagine della mia firma
- firma digitale
- firma analogica

4. Col termine dispositivo o software Firewall si intende

- un oggetto che crea un muro tra gli host
- un dispositivo utile al blocco dei virus
- un oggetto che implementa il routing
- un dispositivo che monitora e controlla il traffico di rete

5. Elencare alcuni client di Posta Elettronica, e quali parametri sono necessari per configurarli

6. Rilevato che un personal computer desktop non si connette ad Internet, descrivere la procedura per identificare il problema

1. L'UDP

- è un client di livello 4 del modello ISO/OSI
- è un protocollo applicativo
- è un protocollo di trasporto
- è un protocollo di livello fisico

2. Peer- to – peer

- è un tipo di processo dove ogni stazione è alla pari con le altre
- è un tipo di architettura dove ogni stazione è alla pari con le altre
- è un tipo di server dedicato
- è un tipo di protocollo dove ogni stazione non è alla pari con le altre

3. Nei protocolli per la sicurezza l'autenticazione

- Mantiene la traccia delle attività dell'utente
- Concede all'utente i privilegi di cui gode in base al suo profilo
- Garantisce la legittimità di un'azienda ed in caso la sua identità
- Garantisce la protezione dei contenuti confidenziali che vengono scambiati

4. CHAP utilizza uno schema

- Sfida/risposta
- Che non usa le connessioni ppp
- Tipo Vpn
- Che garantisce la segretezza

5. Creare uno schema che collochi i protocolli per la sicurezza nel modello OSI ed analizza la differenza tra livelli alti e bassi

6. Analizza la rete TRUST e DMZ con rispettivi dispositivi

I.I.S.S. "F. REDI"- sede associata Ferraris Belpasso
Istituto ITIS "G. Ferraris"
Anno scolastico 2016/2017

Griglia di valutazione della

3^a PROVA SCRITTA

CANDIDATO: _____

Sulla base della griglia di valutazione predisposta e allegata al verbale degli esami, l'elaborato viene così valutato:

MATERIE	PUNTEGGIO						TOTALE DISCIPLINA
	1	2	3	4	5	6	
Domanda n.							
INGLESE							
TPSI							
SISTEMI							
MATEMATICA							
TOTALE							

VALUTAZIONE DELLA PROVA	/ 15
-------------------------	------